

**INFORMATIVA
PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2019**

La Camera di commercio di Bergamo ricorda che l'art. 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. stabilisce che sono tenute al versamento del diritto annuale tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle imprese e i soggetti iscritti nel REA (Repertorio Economico Amministrativo).

E' prevista anche per l'anno 2019 la maggiorazione pari al 20% ⁽¹⁾ - destinata al finanziamento dei progetti *Punto Impresa Digitale, Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni e Turismo e Attrattività* - da applicare alle misure previste dall'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n.114.

Nella tabella seguente sono indicati gli importi dovuti per l'anno 2019:

Soggetti iscritti alla data del 1° gennaio 2019	Importo dovuto per la sede	Importo dovuto per ciascuna unità locale
Soggetti iscritti solo nel REA (es. associazioni, fondazioni, ...)	€ 18	zero
Persone fisiche iscritte solo nel REA	€ 18	zero
Imprese individuali iscritte o annotate nella sezione speciale ⁽²⁾ del Registro delle imprese (piccoli imprenditori, artigiani, coltivatori diretti e imprenditori agricoli)	€ 53 (*)	€ 11 (*)
Società semplici agricole (**)	€ 60	€ 12
Società semplici non agricole	€ 120	€ 24
Società tra avvocati previste dal D.Lgs. 96/2001	€ 120	€ 24
Unità locali o sedi secondarie di imprese con sede legale all'estero	zero	€ 66

(*) importi già arrotondati all'unità di euro - in presenza di unità locali vedere la sezione **ARROTONDAMENTI/ESEMPI**.

(**) Sono considerate "agricole" le società semplici iscritte nelle *sezioni speciali* del Registro delle imprese relative alle "imprese agricole/imprenditori agricoli", anche qualora non fosse esplicitamente contenuta nella denominazione l'indicazione di "società agricola".

1) La maggiorazione del 20% destinata al finanziamento dei progetti è stata stabilita per il triennio 2017-2019 dal Ministro dello sviluppo economico con Decreto 22 maggio 2017 (GU n.149 del 28.06.2017).

2) La sezione nella quale l'impresa è iscritta si rileva da una visura/certificato camerale.

Per ciascuna unità locale/sede secondaria già iscritta al Registro delle imprese alla data del 1° gennaio 2019, occorre versare, in aggiunta al diritto calcolato per la sede, un importo pari al 20% di quanto dovuto per la sede stessa.

Per eventuali **unità locali iscritte al Registro delle imprese di altre Camere di commercio**, occorre effettuare un versamento per ogni Camera di commercio competente indicando la sigla della provincia nella colonna *codice Ente* del modello F24 utilizzato per il pagamento.

TERMINE DI VERSAMENTO

Il termine per il versamento del diritto annuale coincide con quello previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi indicato dall'art. 17 comma 1 del D.P.R. 7 dicembre 2001, n. 435. Quindi imprese individuali e tutti gli altri soggetti giuridici che approvano il bilancio entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, coincidente con l'anno solare, versano il diritto annuale **entro il giorno 01 luglio 2019** (poiché il 30 giugno 2019 cade di domenica).

Eventuali proroghe di scadenze dei versamenti delle imposte sui redditi si applicano automaticamente anche al diritto annuale camerale.

Se il termine di pagamento cade di sabato, di domenica o di giorno festivo, il versamento sarà considerato tempestivo se eseguito **il primo giorno lavorativo immediatamente successivo**.

E' possibile pagare **entro trenta giorni dal termine**, maggiorando la somma dovuta dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo. Si precisa che la maggiorazione dello 0,40% deve essere versata senza arrotondamento all'unità di euro ed è dovuta anche nel caso di modello F24 a saldo zero a seguito della compensazione con crediti relativi ad altri tributi e/o contributi.

MODALITA' DI VERSAMENTO E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24

Il versamento del diritto annuale si esegue per via telematica, con modello di pagamento F24 che deve essere compilato con la massima precisione indicando, nella sezione "Contribuente":

- il **codice fiscale** (non la partita Iva)
- i **dati anagrafici**
- il **domicilio fiscale dell'impresa**

e nella sezione "IMU e altri tributi locali":

- il codice ente ⇒ **sigla della provincia** della CCIAA cui il versamento è destinato
- il codice tributo ⇒ **3850**
- l'anno di riferimento ⇒ **2019**
- l'importo a debito ⇒ **l'importo da versare va arrotondato**:
 - **all'unità di euro** se pagato alla scadenza ordinaria del versamento
 - **al centesimo di euro** se pagato con la maggiorazione dello 0,40% nei 30 giorni successivi alla scadenza del versamento.

SEZIONE IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI

codice ente/ codice comune	Ravv	Imm var	Acc	Saldo	num immob	codice tributo	rateazione/ mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
BG						3850		2019	Importo da versare	

COMPENSAZIONI

E' possibile compensare, tramite modello F24, quanto dovuto per il diritto annuale 2019 con eventuali crediti vantati per qualsiasi tributo e/o contributo, compreso lo stesso diritto annuale.

CALCOLO ON-LINE DEL DIRITTO ANNUALE

Si segnala che collegandosi al sito <http://dirittoannuale.camcom.it/> 'CALCOLA E PAGA' si può calcolare facilmente l'esatto importo da versare ed è possibile effettuare il pagamento online tramite **PagoPA**.

TRASFERIMENTO DELLA SEDE

Nel caso di trasferimento della sede legale in altra provincia, il diritto annuale per la sede per l'anno 2019 è dovuto solo alla Camera di commercio dove la sede era iscritta il 1° gennaio 2019.

ARROTONDAMENTI/ESEMPI

Il diritto annuale deve essere sempre versato previo arrotondamento all'unità di euro ⁽³⁾: *per eccesso* se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi, *per difetto* se inferiore.

Diritto dovuto dalle IMPRESE INDIVIDUALI in presenza di unità locali

Gli importi già arrotondati relativi alle imprese individuali indicati nella tabella di pagina 1, sono pari in origine ad € 52,80 per la sede ed € 10,56 per ogni eventuale unità locale.

In presenza di una o più unità locali, prima occorre sommare gli importi non arrotondati e poi si deve procedere all'arrotondamento del risultato all'unità di euro.

esempio:

diritto dovuto per la sede: € 52,80

diritto dovuto per ciascuna unità locale: € 52,80 x 20% = € 10,56

diritto dovuto la sede + n. 1 unità locale: € 52,80 + € 10,56 = € 63,36 → **importo da versare € 63,00**

CERTIFICAZIONI DEL REGISTRO IMPRESE

Si ricorda che la regolarità del pagamento del diritto annuale è condizione per il rilascio delle certificazioni da parte del Registro delle imprese (art. 24 comma 35 legge 449/97).

RAVVEDIMENTO OPEROSO

Le imprese che non provvedono al pagamento del diritto annuale entro il termine previsto, possono sanare la violazione **entro un anno dalla scadenza del termine**, avvalendosi del **ravvedimento operoso** (art. 6 del D.M. 27 gennaio 2005, n. 54).

Le percentuali della sanzione e degli interessi da applicare a titolo di ravvedimento e i codici tributo da indicare sul modello F24 sono reperibili all'indirizzo <https://www.bg.camcom.it/camera/diritto-annuale>.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito <https://www.bg.camcom.it/camera/diritto-annuale> o inviare una richiesta informazioni attraverso lo Sportello Virtuale SERVIZI ONLINE accessibile, previa registrazione, all'indirizzo <http://servizionline.bg.camcom.it>.

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a comunicare alla Camera di commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e le successive eventuali variazioni (per ulteriori informazioni consultare la sezione 'Pratiche Semplici' del sito <http://www.registroimprese.it/>).

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi nei quali, tramite bollettino di c/c postale, viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali: si tratta di iniziative promosse da organismi privati che nulla hanno in comune con la Camera di commercio e per le quali non sussiste alcun obbligo di pagamento degli importi richiesti.

Si invita a diffidare di queste iniziative.

Su questo argomento l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha realizzato un Vademecum anti-
inganni contro le indebite richieste di pagamento alle aziende.

Per saperne di più vai al sito AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide

Camera di commercio di Bergamo

3) Per informazioni consultare la nota MSE n. 19230 del 03/03/2009 all'indirizzo <https://www.bg.camcom.it/camera/diritto-annuale>.